

Chiaromonte: convegno dedicato alla violenza nella società contemporanea

CHIAROMONTE. La violenza nella società contemporanea (tra tradizione e nuove forme) sarà al centro di un convegno che si svolgerà nei giorni 6 e 13 novembre nell'aula consiliare di Chiaromonte, organizzato dall'amministrazione del centro angonese e dal Consorzio Sis di Sassari. I lavori, introdotti dal sindaco di Chiaromonte Giancarlo Costu, saranno coordinati da Marco Ruggeri, presidente del Consorzio Sis.

L'incontro del 6 novembre avrà per tema "La violenza e il controllo dell'altro". Molto interessanti e di grande attualità gli argomenti proposti: "Il corpo delle donne come terreno di confesa" (relatrice Maria Francesca Santato); "Relazioni violente: riflessioni sull'esperienza del centro anti-violenza Aurora" (Katy Gerano); "Omofobia: le ragioni dell'intolleranza nell'era della libertà" (Maria Paola Curreli); "Adolescenti e sessualità: quale il confine tra libertà e violenza" (Lorenza Bazzoni); "Stalking e violenza domestica: strumenti di prevenzione e protezione" (Bibiana Pala). I lavori proseguiranno il 13 novembre col secondo convegno che ha per titolo "Dentro la rete della violenza: Crescere in bilico tra reale e virtuale". Saranno trattati questi temi: "Violenza e abusi tra reale e digitale" (relatore Adriano Mangoni); "Il valore delle regole e delle sanzioni nella conquista della morale autonoma" (Luisa Pandolfi); "Dal gioco al reato: aspetti legali del cyberbullismo" (Cristiano de Palmas e Silvio Garau).

LA NUOVA SARDEGNA

GIOVEDÌ, 05 NOVEMBRE 2003

CHIARAMONTI

**Convegno
sulla violenza**

CHIARAMONTI. Si parlerà di violenza nella società contemporanea («La violenza e il controllo dell'altro») nel convegno che comincerà venerdì e proseguirà il 13 novembre nell'aula consiliare.



I fulmini
hanno fatto
gravi danni

MORES

Distrutta un'officina colpita da un fulmine

MORES. Un'officina meccanica a fuoco, probabilmente per colpa dei fulmini caduti abbondanti in zona. L'allarme è scattato poco dopo le 20, i vigili del fuoco arrivati da Ozieri hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme che si sono estese ad alcune auto parcheggiate all'interno dell'officina alla periferia del paese, a poche decine di metri dal-

la statale 131. I danni sono molto ingenti, il rogo si è propagato velocemente: sulle cause l'indiziato maggiore sembra essere un fulmine. Per i vigili è stata una serata particolarmente impegnativa, con diverse chiamate da numerosi centri del Monte Acuto e del Logudoro. A Chiaramonti un altro fulmine ha semi distrutto un'abitazione.

LA NUOVA SARDEGNA

DOMENICA, 08 NOVEMBRE 2009

CHIARAMONTI

Danni per il maltempo

CHIARAMONTI. Sono diversi gli abitanti di Chiaramonti che stanno riparando e contando i danni nelle loro case dopo il temporale che si è abbattuto in paese nella serata di giovedì. Ad aver subito le conseguenze maggiori sono stati alcuni residenti nella zona collinare di Codina Rasa dove si è scaricato un potente fulmine che, accompagnato da un fortissimo tuono, ha causato numerosi danneggiamenti: televisori fulminati, impianti di riscaldamento in tilt e computer fuori uso, ma anche pavimenti sollevati e sventratati dalla scarica elettrica. (L.v.)

SOCIETÀ CONTEMPORANEA
ANALISI E CHIARAMONTI

Cultura della legalità e regole per prevenire le violenze anche tra le mura domestiche

*Le problematiche discusse in un convegno con il questore,
diversi esperti, una psicologa e una dirigente scolastica*

CHIARAMONTI. Secondo l'Istat oltre sei milioni e mezzo di donne tra i 16 e i 70 anni in Italia sono vittime di violenza. Nella maggior parte dei casi i responsabili sono i partner. Solo il 6,2 per cento degli stupri avviene infatti ad opera di estranei e resta ancora bassa la

percentuale dei reati che vengono denunciati. Sono alcuni dei dati emersi dal primo dei due incontri sull'«Espressione della violenza nella società contemporanea — tra tradizione e nuove forme» organizzati dal Comune e dal Consorzio Sis Scari.

Quello di venerdì, moderato da Selena Ughi del Sis e introdotto dall'assessore ai Servizi sociali Marina Mangiùna, aveva come tema «La violenza e il controllo dell'altro».

Di grande attualità gli interventi che hanno dato il quadro di un fenomeno ancora fortemente radicato nella società, un problema non solo individuale ma anche culturale. Era presente anche il questore Cesare Palermo che ha parlato di «prevenzione dei reati». «Non è sufficiente avere divise nel territorio perché non si verificano eventi delittuosi — ha detto il questore —. Bisogna fare in modo che ci sia una cultura della legalità e



Alcuni momenti del convegno di Chiaramonti

il rispetto delle regole» spiegando poi come sotto l'effetto della droga o dell'alcol vengano spesso commessi i delitti più efferati. Di «Stalking e violenza domestica, strumenti di prevenzione e protezione» ha parlato Bibiana Pala, dirigente dell'ufficio prevenzione generale della Questura di Sassari. Con l'ausilio di slide la dottoressa Pala ha portato all'attenzione dei presenti alcuni fatti di cronaca che hanno visto donne vittime di stalker (è stato ricordato il caso di Monica Moretti uccisa a Sassari da Raimondo Gaspa) per poi illustrare l'ultima normativa, che ha introdotto il reato di comportamenti persecutori, e passare in rassegna le diverse forme di violenza ai danni delle donne e le possibilità di tutela.

Maria Francesca Fantato, dell'associazione noiDonne 2005, ha presentato la relazione «Il corpo delle donne come terreno di contesa», partendo dalla prima indagi-

ne Istat sulla violenza alle donne in Italia, risalente al 2006, per esaminare come il corpo femminile e gli stessi casi di violenza vengano rappresentati dagli organi di informazione. Kety Gerano, del centro antiviolenza che opera a Sassari dal 2000, ha portato alcune riflessioni sull'esperienza del centro Aurora mentre Maria Paola Curreli, dirigente scolastico e rappresentante Agedo (l'associazione di genitori, parenti e amici di omosessuali), ha parlato di «omofobia» ben rappresentando il dramma di chi scopre di avere un orientamento omosessuale attraverso la lettera di un ragazzo. Infine, la psicologa e psicoterapeuta Lorenza Bazzoni ha affrontato il tema degli adolescenti e la sessualità e lo spazio sempre maggiore, e allarmante, che il digitale sta avendo nella vita dei giovanissimi con conseguenze spesso drammatiche.

Letizia Villa

LA NUOVA SARDEGNA
VENERDI, 13 NOVEMBRE 2009

Artisti a Casa Serena

Chiaromonti, tradizionale serata musicale



L'Istituto
per anziani
Casa Serena

CHIARAMONTI. Si rinnova l'appuntamento degli artisti con gli ospiti di Casa Serena. Domani una rappresentanza di artisti sarà nella casa di riposo sassarese per regalare agli anziani ospiti un pomeriggio all'insegna della musica e della spensieratezza. Lo spettacolo, organizzato con la responsabile dell'istituto, Adele Loriga, avrà inizio alle ore 16,30 e vedrà esibirsi il cantautore Franco Sechi, il Coro di Chiaromonti diretto dal maestro Salvatore Moraccini, il gruppo folk Santu Mateu, Gianni Denanni con Antonio Porcu e Tore Matzau alla chitarra. (l.v.)

Chiaramonti. L'allevatore ha perseguitato e minacciato la donna per tutta l'estate fino all'intervento dei carabinieri

Molestava la sua ex, arrestato per stalking

Campagna informativa del comando provinciale: «Aiutateci ad aiutarvi»

CHIARAMONTI. Non accettava la fine della relazione con la sua compagna e ha continuato minacciarla e a molestarla. Fino a quando la donna non ha deciso di informare i carabinieri. Marcello Sale, 36 anni, allevatore di Chiaramonti, è stato arrestato per stalking.

Per l'uomo disposta la misura cautelare dei domiciliari

I militari hanno eseguito la misura cautelare agli arresti domiciliari su disposizione del giudice delle indagini preliminari del tribunale di Sassari che ha accolto la richiesta della procura della Repubblica alla quale era stato inoltrato il rapporto dettagliato dei carabinieri della stazione di Chiaramonti. Dopo essere stata

perseguitata per tutta l'estate, la donna — ormai in preda all'ansia e alla paura — lo scorso mese di ottobre ha deciso di rivolgersi ai carabinieri per chiedere aiuto e ha denunciato il suo persecutore.

Ieri il comando provinciale dei carabinieri — di fronte all'ennesimo arresto per «atti persecutori» in ambito territoriale, che poi vengono indicati comunemente con il termine inglese *stalking* — ha diramato una serie di informazioni a sostegno dell'iniziativa «aiutateci ad aiutarvi».

Tra i consigli, quello principale «di non sottovalutare il rischio», ma anche di «racogliere più dati possibili sui fastidi subiti, per esempio conservare lettere, sms o



L'uomo è stato arrestato dai carabinieri della stazione

email a contenuto offensivo e intimidatorio». E la raccomandazione «di tenere sempre a portata di mano un cellulare per chiamare, in caso di emergenza, se vi sentite seguite o in pericolo, chiedete aiuto ai numeri di pronto in-

tervento 112 e 113». Il decreto legge sullo stalking è operativo ormai dal 23 febbraio 2009 con l'istituzione del reato specifico degli «atti persecutori» e l'inserimento dell'articolo 612-bis nel Codice penale.

LA NUOVA SARDEGNA

Se il gioco diventa reato

Discusso a Chiaramonti il fenomeno che coinvolge i ragazzi

CHIARAMONTI. Flaming, harassment, cyberstalking e denigration. E ancora impersonation, outing and trickery, exclusion, cyberbashing o happy slapping: sono tutti termini inglesi per indicare diverse tipologie di cyberbullismo, un fenomeno che si configura con una serie di azioni aggressive e intenzionali eseguite attraverso strumenti elettronici. Insomma, il bullismo in digitale. Delle insidie che si nascondono nel web, delle violenze che si possono commettere in rete e di come proteggere i ragazzi, sempre più «bilico tra reale e virtuale», si è parlato nel secondo e ultimo incontro sull'«Espressione della violenza nella società contemporanea — tra tradizione e nuove forme» che si è tenuto venerdì a Chiaramonti. L'incontro organizzato dal Comune e dal Consorzio Sis Scari di Sassari, coordinato da Selena Ughi, si è aperto con i saluti del sindaco Giancarlo Cossu e dell'assessore ai Servizi sociali Marina Manghina che ha sottolineato l'importanza di rivolgersi in tempo alle forze dell'ordine o ai Servizi sociali ricordando, come è stato spiegato nel corso dei due incontri, che «gli strumenti di pre-



venzione e di tutela ci sono». La vigilanza diventa d'obbligo quando si ha a che fare con minori che spesso, come hanno riportato gli agenti Cristiano De Palmas e Silvio Garau, non sono nemmeno a conoscenza delle conseguenze penali di un gioco che può trasformarsi in reato.

«Il valore delle regole e delle sanzioni nella conquista della morale autonoma» è stato il tema della relazione di Luisa Pandolfi, educatrice alla comunità alloggio per minori di Arzachena che, oltre a

Gli agenti di polizia hanno esposto la loro relazione

La sanzione non solo punitiva ma anche responsabilizzante

fare una serie di riferimenti teorici per comprendere come si possa raggiungere una morale autonoma, ha portato la sua esperienza lavorativa

a contatto con gli adolescenti. «Non sempre i ragazzi sono pronti a confrontarsi con la norma e il senso di responsabilità — ha detto —. Le potenzialità evolutive del ragazzo devono stare sempre al

centro dell'intervento pedagogico. Le regole devono essere in grado di stimolare la partecipazione dei ragazzi e la sanzione non solo punitiva ma responsabilizzante». «Dobbiamo accompagnare i ragazzi in un percorso di autodeterminazione» ha ribadito Adriano Mangoni, consulente anti-bullismo nelle scuole, che ha ben spiegato il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue sfaccettature, come l'invio ripetuto di messaggi intimidatori (cyberstalking) o la denigrazione on line o ancora la pratica del cyberbashing: picchiare qualcuno, riprendere la scena e poi mandarla su You tube. Una rete in cui i più deboli rischiano di rimanere intrappolati e di fronte alla quale gli stessi agenti di Polizia, forti anche della loro esperienza nelle scuole, si sono detti «disarmati». «Nci in presenza di reato dobbiamo intervenire. Non possiamo fare educazione — ha spiegato De Palmas dell'anticrimine —. È compito della famiglia e della scuola. È lì che andrebbero fatti questi convegni». Consiglio che, data anche la scarsa partecipazione, è stato raccolto dagli organizzatori per il prossimo anno.

Letizia Villa

Artisti di Chiaramonti applauditi a Casa Serena

CHIARAMONTI. È stata una serata all'insegna della musica e della spensieratezza quella che sabato scorso a Sassari ha visto protagonisti alcuni artisti di Chiaramonti. Pubblico d'eccezione gli ospiti dell'istituto per anziani Casa Serena il cui rapporto con i chiaramontesi si rafforza di anno in anno grazie a questo genere di iniziative promosse da Adele Loriga, responsabile delle attività ricreative della casa di riposo, e dagli stessi artisti.

Alla manifestazione di sabato era presente anche l'assessore comunale alla Cultura e ai Servizi sociali Marina

Adele Loriga e Tore Patatu hanno presentato la serata



Manghina che ha portato i saluti dell'amministrazione di Chiaramonti. Anche quest'anno la serata è stata presentata da Tore Patatu che tra una esibizione e l'altra ha intrattenuto piacevolmente gli ospiti con aneddoti e curiosità. Dopo i saluti introduttivi di Adele Loriga, il coro di Casa Serena, diretto dalla maestra Laura Mamia, ha

dato il via alle esibizioni. È stata quindi la volta del coro di Chiaramonti diretto dal maestro Salvatore Moraccini, dei cantatori Gianni Denanni e Antonio Porcu accompagnati da Tore Matzau alla chitarra e del gruppo folk Santu Mateu. Ha chiuso Franco Sechi con la canzone dedicata al suo paese «Zara 'e monte». (letizia villa)